

LE APPARIZIONI DI MARIENFRIED -“La Pace di Maria”- Pfaffenhofen, Germania (maggio 1940- giugno 1946)



I Apparizione: 13 maggio 1940

Il Rosario dell'Immacolata

Era il 13 maggio 1940, il lunedì di Pentecoste. **Barbara Ruess** di Pfaffenhofen fece una passeggiata nel bosco. Allora aveva 16 anni. Andava spesso nel bosco di suo padre, vicino a Marienfried. Anche il giorno prima, la domenica di Pentecoste, aveva fatto la stessa strada, recitando il Rosario, ma aveva perso senza accorgersi la corona. Rifaceva quindi il lunedì la stessa strada sperando di ritrovarla.

Mentre si stava incamminando, domandandosi che Misteri del Rosario doveva recitare, i gloriosi o i gaudiosi, una Signora la raggiunse, dicendo dopo un breve saluto: *"Tu stai pensando che corona devi recitare. Io ti voglio insegnare un altro Rosario, e così pregheremo insieme"*. Barbara le chiese: *"Scusi, come mai conosce il mio pensiero? Chi è Lei?"* - La signora rispose: *"Non è importante saperlo; se tu reciterai con diligenza questo Rosario, imparerai a conoscermi meglio"*. E le insegnò il **Rosario dell'Immacolata**.

In questo Rosario, ad ogni Ave Maria del Rosario si prega:
Per la tua Immacolata Concezione, salvaci! (1° mistero)
Per la tua Immacolata Concezione, proteggici! (2° mistero)
Per la tua Immacolata Concezione, guidaci! (3° mistero)
Per la tua Immacolata Concezione, santificaci! (4° mistero)
Per la tua Immacolata Concezione, governaci! (5° mistero)

Esempio:

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Per la tua Immacolata Concezione. Salvaci!

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine di ogni decina si aggiunge:

Tu Mediatrice grande,

Tu Mediatrice fedele,

Tu Mediatrice di tutte le grazie.

Prega per noi!

La Signora volle recitare il Rosario con Barbara per la "Patria", poichè si era nel periodo della seconda guerra mondiale, quando Hitler riportava vittoria su vittoria e aveva sottomesso territori su territori. Così recitò con lei il Rosario dell'Immacolata per la Patria:

"Ave Maria...

Per la tua Immacolata Concezione, salva la nostra Patria!"...etc...

La signora disse anche che secondo il bisogno si poteva scegliere l'intenzione sia per una singola persona che per una comunità. (Quindi, per esempio, aggiungere il nome se si recita il Rosario privatamente per una persona o per una specifica comunità) . Ma una cosa era strana: la donna non recitava che una parte del Rosario, il "Padre Nostro" e il "Gloria Patri".

Appena ebbero finito di recitare il Rosario, la Signora si allontanò, seguendo una strada laterale in un'altra direzione. Il viso di questa Signora, vestita semplicemente, fece un'impressione indimenticabile su Barbara. Questo viso irradiava una forza straordinaria di spiritualità, di purezza e di bontà tali che Barbara sentì il desiderio di poterla conoscere meglio, e di incontrarla ancora. Da allora Barbara recitò spesso il Rosario dell'Immacolata, tenendo però per sé quanto le era successo, e non raccontando nulla a nessuno. Solo cinque anni dopo raccontò ciò che le era accaduto alla sua amica Anna Humpf.

Il Apparizione: 25 aprile 1946

La Cappella

Durante la predicazione mariana del maggio dell'anno di guerra 1944 (II guerra mondiale) il parroco d. Humpf aveva lanciato l'idea, vedendo che la catastrofe si stava avvicinando, di fare un voto alla Madonna: se Ella proteggerà la parrocchia di Pfaffenhofen, allora in ringraziamento si

edificherà una cappella in Suo onore. La guerra finì senza disastri per Pfaffenhofen. Le bombe pesanti, che avrebbero dovuto esser lanciate su Pfaffenhofen, caddero nel bosco vicino, dove scavarono parecchi e profondi crateri. Tutta la parrocchia era pronta a costruire la Cappella promessa in voto a Maria. Anna, la sorella del parroco, preparò un'immagine della Madonna di Schönstatt per l'edicola: "Quando nel pomeriggio del 25 aprile uscimmo di casa alle tre per cercare il luogo adatto per la cappella e per dissodare il terreno, il parroco, Barbara di 22 anni ed io di 26, avevo preso con me l'immagine della Madonna di Schönstatt. Mentre stavamo andando a vedere i due posti dove avrebbe potuto sorgere la cappella, il parroco ci raccontò la storia dell'origine della Basilica di S. Maria Maggiore in Roma. Poi soggiunse: "Ora bisognerebbe sapere quale sarebbe il posto adatto per costruire la cappella. Un segno come quello di Roma ci faciliterebbe la scelta". Noi andammo quindi insieme al primo posto, recitando il Rosario. Appena arrivammo, ci mettemmo a dissodare il terreno attorno ad un giovane ciliegio. Noi volevamo appunto appendere all'albero il quadro che avevamo portato con noi. Il parroco, Barbara ed io eravamo occupati in questo lavoro, e non pensavamo per nulla a qualcosa di straordinario, ma ci davamo molto da fare. Barbara stava lavorando a sinistra, a un metro da me. Improvvisamente alzò la testa, tendendo l'orecchio: "Mi ha chiamato qualcuno". Io non avevo sentito nulla. "Eppure", essa corre un po' verso il bosco, si ferma, in modo che io la posso ancora vedere, e mi accorgo che parla e guarda come se qualcuno stesse davanti a lei. Essa ritorna dopo qualche minuto e mi dice raggianti di gioia e tutta eccitata: "Hai visto la Signora?" E' la Signora che ho visto allora, e che mi ha insegnato il Rosario dell'Immacolata. Non l'ho mai potuta dimenticare. Vorrei proprio sapere chi è questa Signora. Ma essa non me l'ha detto ". Io le risposi che non avevo proprio visto nulla, e che non avevo prestato alcuna attenzione. Continuammo a lavorare sodo per strappare almeno le erbacce attorno all'albero. Dopo circa mezz'ora, Barbara mi disse: "Adesso mi chiama di nuovo". Io dissi: "Chi?" "Deve essere quella Signora", disse Barbara. Essa fu chiamata ancora una terza volta. Io dissi: "Và e fermati, se ti chiama". "No, non ci vado, perchè essa parla di cose che non capisco. Deve parlarmi in modo che si capisce. Io, per esempio, parlo chiaro". Io insistetti: "Se qualcuno ti ha chiamato, tu devi andare". Allora Barbara si allontanò di cinque o sei passi verso destra, fermandosi poi e parlando con una persona che noi non vedevamo. Mi misi ad ascoltare ciò che Barbara stava dicendo: "Ma chi è Lei? Dove abita?". Poi scosse la testa, come se non capisse. "Io non capisco ciò che dice". "E Lei come lo sa? Sì, accadde sei anni fa: era il lunedì di Pentecoste". Poi essa si mise di nuovo in ascolto e rispose: "Sì, accadde esattamente un anno fa, all'arrivo degli Americani". Stette ancora un momento in ascolto. Barbara era distante circa quattro metri da noi, guardava e parlava. Poi si volse indietro, e disse in tono sicuro: "Ma stavolta anche voi l'avete vista!" Il parroco disse: "E chi?" "Ma la Signora!", disse Barbara, "Stava lì in piedi. Dovete pure averla vista!" Noi scuotemmo la testa, dicendo: "Noi non abbiamo visto nulla". Barbara si inquietò, e disse: "Ma

qui, in questo posto; è pur stata qui!" E ci fece vedere esattamente il posto. "Io non vedevo certo un fantasma! Essa ha detto qualcosa anche a voi". - "Che cosa?". "*La pace di Cristo sia con voi e con tutti coloro che qui pregano*", disse Barbara.

La settimana seguente, nel nostro stretto cerchio di persona, riflettendo sul nome adatto da dare alla cappella, ne venne fuori la proposta di chiamarla "Marienfried", la "Pace di Maria". E questo nome fu scelto pensando al silenzio ed alla quiete di questo angolo di bosco, al bisogno di quell'ora, al desiderio ardente di una vera pace, ma soprattutto pensando alle parole piene di significato della signora: "*La pace di Cristo sia con voi e con tutti coloro che qui pregano*".

III Apparizione: 25 maggio 1946

Il Messaggio

Il mattino del **25 maggio 1946**, Barbara fu invitata dall'Angelo che le appariva spesso e che si era chiamato *l'Angelo della Grande Mediatrice delle grazie*, di recarsi quel giorno a Marienfried. Poco dopo le 5 pomeridiane, Anna e Barbara uscirono insieme, andarono alla cappelletta l'ornarono di fiori e si misero a pregare. Improvvisamente Barbara vide l'Angelo vicino all'albero che indicava con il dito verso destra. Là c'era la misteriosa Signora in piedi. Più tardi la descrisse così: "Era vestita tutta di bianco. Portava un mantello bianco, simile ad uno scialle. I suoi capelli erano scuri, divisi in mezzo, e i suoi occhi erano pure scuri. Dagli occhi e da tutto il viso irradiava una tale chiarezza, una luminosità, un candore e una grande bontà". Barbara fu tutta presa dalla visione della Signora, e subito capì di vedere Maria davanti a sé. Gridò: "Maria!". A questo punto la Signora incominciò a parlare con lei: "**Sì, Io sono la Grande Mediatrice di tutte le grazie. Allo stesso modo in cui il mondo non può trovare misericordia presso il Padre se non per il sacrificio del Figlio, così voi non potete essere ascoltati da mio Figlio che per mezzo della mia intercessione. Cristo è così poco conosciuto, perchè Io non sono conosciuta. Per questo motivo il Padre riversa la sua ira sui popoli, poiché essi hanno rifiutato suo Figlio. Il mondo è stato consacrato al mio Cuore Immacolato, ma questa consacrazione è diventata per molti una terribile responsabilità. Io chiedo al mondo di vivere questa consacrazione. Abbiate una fiducia illimitata nel mio Cuore Immacolato! Credetemi, Io posso tutto presso mio Figlio!**

Mettete al posto del vostro cuore macchiato dal peccato il mio Cuore Immacolato, ed allora sarò Io che attirerò la forza di Dio, e l'amore del Padre riprodurrà nuovamente in voi l'Immagine perfetta di Cristo. Esaudite la mia preghiera, affinché Cristo possa presto regnare come Re di Pace!

Poi fu detto a Barbara qualcosa che essa doveva tenere come un segreto. Dopo la Signora riprese a dire: "**Il mondo deve bere fino all'ultima goccia il calice dell'ira divina a causa degli innumerevoli peccati dai quali viene**

offeso il suo Cuore. La Stella dell'Abisso s'infurierà sempre più ferocemente e farà sempre maggiori distruzioni, perchè sa che il suo tempo è breve, e perchè vede che ormai molte anime si sono schierate sotto il mio Segno. Su costoro la Stella non ha potere alcuno, anche se ne potrà uccidere molti. Ma sono appunto queste vittime a me offerte che accresceranno la mia potenza, e condurranno il piccolo resto degli eletti alla vittoria per Cristo. Alcuni hanno già accettato di lasciarsi imprimere il mio Segno, e il loro numero aumenterà continuamente. A voi Io voglio dire, miei figlioli dilette: non dimenticate che proprio nei giorni più sanguinosi questa Croce è una grazia, e ringraziate sempre il Padre per questa grazia! Pregate e sacrificatevi per i peccatori! Offrite, per mezzo mio, voi stessi e ogni vostra azione al Padre! Mettetevi totalmente a mia disposizione! Recitate il Rosario! Non chiedete tante grazie d'ordine materiale! Ora si tratta di pregare per qualcosa che vale molto di più. Non aspettatevi nè segni, nè miracoli! Io voglio agire nel nascondimento, come la Grande Mediatrice di grazie! E' la pace del cuore che Io voglio concedervi, se però voi farete ciò che Io vi chiedo. La pace dei popoli potrà essere costruita solo su questa pace. Poi Cristo regnerà su tutti i popoli come Re di Pace".

Dette queste parole, la Signora diede l'ordine a Barbara di far conoscere tale messaggio al mondo intero.

La Signora le disse ancora quanto segue: "Il demonio potrà manifestare una tale potenza apparente, che tutti coloro che non saranno profondamente ancorati a Me, si lasceranno ingannare. Verrà un tempo in cui tu sarai proprio sola e ti calunnieranno, poichè il demonio è abilissimo nell'accecare gli uomini, tanto che anche i migliori si lasceranno ingannare. Ma è assolutamente necessario avere una fiducia cieca in me. Là dove gli uomini non avranno fiducia nel mio Cuore Immacolato il demonio potrà dominare. Ma là dove gli uomini metteranno il mio Cuore Immacolato al posto del loro cuore macchiato dal peccato, egli non avrà nessun potere. Tuttavia egli perseguiterà i miei figlioli dilette, essi saranno disprezzati, ma il demonio non potrà far loro alcun male".

Poi la Signora disse: *"Tu devi ritornare qui la festa di San Guglielmo abate".* Dopo il colloquio, l'Angelo, che era presente, recitò una preghiera alla Madonna, con diverse invocazioni, di cui alcune erano queste: *"Opera come Madre di grazie! Opera come meravigliosa Madre di meravigliose grazie!... Tu, via della pace!... Tu, Madre degna di fiducia!... Salvezza della cristianità!... Tu, grande! Tu, fedele! Tu, Mediatrice di tutte le grazie!"* Ad ogni invocazione Barbara rispondeva: "Prega per noi". Allora l'Angelo, rivolgendosi verso Barbara ed Anna, disse: "Inginocchiatevi!" Poi la Madonna diede la sua benedizione, aggiungendo: *"Io vi trasmetto la pace di Cristo, in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo!"*

Mentre la Signora parlava con Barbara, Ella aveva lo stesso aspetto come in principio. Le sue mani erano giunte. Però, quando l'Angelo incominciò a pregare, Ella divenne splendente e luminosa, indescrivibilmente bella.

Allargò le braccia. Lo splendore che appariva prima sul suo viso si rifletté su tutta la sua persona. Sul capo si vedevano tre cerchi radiosi, che formavano come una corona. Mentre dava la sua benedizione, Ella divenne tutta trasparente, e molto più luminosa di un lampo di luce. Barbara dovette distogliere lo sguardo, perchè era rimasta come abbagliata da quella visione. Quando alzò di nuovo gli occhi, la apparizione era scomparsa.

IV Apparizione: 25 giugno 1946

Il 25 giugno 1946, festa di San Guglielmo abate, il parroco Humpf accompagnò Barbara e sua sorella alla cappellina. Arrivati alla cappelletta, essi pregarono un po' in silenzio. Barbara vide l'apparizione e gridò: "Maria! quanto sei bella!" Allora la Madre di Dio incominciò a parlare: "Io sono la Grande Mediatrice delle grazie. Il Padre vuole che il mondo riconosca questo compito alla Sua Ancella. Gli uomini devono credere che Io, continuando ad essere la Sposa dello Spirito Santo, sono la fedele Mediatrice di tutte le grazie. Il mio Segno sta per apparire. Così vuole il Signore. Solo i miei figli diletto lo riconoscono, perchè esso si manifesta in segreto, e perciò essi glorificano Dio. Io non posso manifestare adesso la mia potenza nel vasto mondo. Ora devo ritirarmi assieme ai miei figli. Io compirò miracoli nel segreto delle anime, finché il numero delle vittime sarà completo. Dipende da voi abbreviare i giorni delle tenebre. Le vostre preghiere ed i vostri sacrifici distruggeranno l'immagine della Bestia. Allora Io mi potrò manifestare al mondo intero a gloria dell'Onnipotente. Scegliete il mio Segno, affinché presto il Dio Uno e Trino sia adorato ed onorato da tutti.

Pregate e sacrificatevi a Dio per mezzo mio! Pregate sempre! Recitate il Rosario! Al Padre domandate tutto quanto vi occorre per mezzo del mio Cuore Immacolato! Egli concederà quanto chiedete, se questo sarà a Sua maggior gloria. Recitate quel Rosario, sì ricco di grazie, dell'Immacolata, come io ti ho insegnato. Con questo Rosario non chiedete beni materiali, ma chiedete grazie per ogni anima, per le vostre comunità, per i popoli, affinché tutti amino ed onorino il Divin Cuore. Continuate ad onorare il sabato a me dedicato, come Io ho chiesto. E' necessario che gli apostoli ed i sacerdoti si consacrino particolarmente a Me, affinché i grandi sacrifici che l'Imperscrutabile vuole appunto da loro, venendo posti nelle mie mani, aumentino in santità e valore.

Offritemi molti sacrifici! Fate che la vostra preghiera sia un sacrificio! Non siate egoisti! Oggi la cosa che solo vale è questa: offrire all'Eterno gloria e riparazione. Se vi metterete completamente a mia disposizione, a tutto il resto provvederò Io. Io caricherò i miei figli diletto di croci, pesanti, profonde come il mare, perchè Io li amo nel mio Figlio immolato. Vi prego: siate pronti a portare la croce, affinché venga presto la pace. Sceglietevi il mio Segno, perchè presto sia onorato il Dio Uno e Trino.

Io esigo che gli uomini eseguiscano presto i miei desideri, perchè questa è la volontà del Padre Celeste, e perchè questo è necessario oggi e

sempre alla Sua maggior gloria e onore. Il Padre annuncia uno spaventoso castigo per coloro che non si vogliono sottomettere alla Sua volontà". Poi la Madonna incaricò Barbara di far conoscere quanto aveva comunicato. Questo infatti era il Suo messaggio per il mondo e bisognava farlo conoscere. Ella le disse: "Io voglio che gli uomini lo accolgano esattamente come Io l'ho dato, parola per parola. Notalo bene". Barbara chiese come avrebbe potuto farlo. La Madonna disse: "Di' agli uomini che Io ho un nuovo messaggio per il mondo. Non è necessario svelare le circostanze esteriori ed i dettagli. La cosa importante è solo questa, che si conosca la mia volontà, che è la volontà del Padre. Gli spiriti si divideranno a causa di questo messaggio. Moltissimi si scandalizzeranno, ma una piccola schiera lo capirà esattamente e lo apprezzerà. Queste persone riconosceranno in esso la mia volontà, e ne saranno felici. Questa schiera ha riconosciuto il mio posto nei tempi attuali, e mi ha dato una gran gioia; essa ha i suoi rappresentanti in molti paesi, e questi provvederanno a diffondere il mio messaggio. Molti, fra questa mia schiera, hanno già potuto vedere i miei miracoli nascosti. Essi hanno riconosciuto che Io sono la "Madre ammirabile, e mi onorano con questo nome".

Poi, conforme a quanto aveva richiesto il parroco, Barbara pregò la Madonna di voler dare un segno visibile, affinché gli uomini prestassero fede al Suo messaggio. La Madonna rispose: **"Io darò i segni solo se gli uomini eseguiranno la mia volontà. Allora Io compirò dei miracoli molto più grandi di quanto non ne abbia mai fatto, e precisamente miracoli nelle anime. Io ho già dato spesso dei segni esteriori, e molte persone sono venute qui soltanto per questi segni esteriori. Ci troviamo di fronte a un tempo in cui tutti coloro che credono solo ai segni esteriori saranno ingannati. I segni saranno per loro solo un motivo di maggior responsabilità".**

Allora Barbara Le chiese se era la Sua volontà che la cappella venisse costruita in quel luogo. La Madonna rispose: *"Io ho esaudito il vostro desiderio, ora voi adempite la vostra promessa".*

Barbara chiese che quadro si dovesse scegliere per ornare la cappella. L'apparizione le indicò il quadro lì vicino, dicendo di prendere il quadro della **"Madre tre volte ammirabile"**, poichè Lei avrebbe raccolto anche qui una piccola schiera che aveva già pregato molto ed offerto sacrifici.

"Io ho accettato questi sacrifici, e voglio che vengano condotte davanti a questo quadro ancora molte persone che, essendo "vittime consacrate" a me, mi diano il potere di creare il Regno del Re di pace. Se questo gruppo sarà disposto a fare la mia volontà, allora Io comincerò a fare i primi e più grandi miracoli. "Là dove gli uomini riconosceranno e seguiranno il mio messaggio, là Io farò i primi e più grandi miracoli, che saranno però visibili solo ai miei figli diletti, perchè essi si compiranno solo nel nascondimento".

Poi la Madonna invitò Barbara a pregare, dicendo: **"E' necessario che i miei figlioli lodino, glorifichino e ringrazino di più l'Eterno. Egli li ha creati**

proprio per questo, per la sua Gloria. Alla fine di ogni Rosario, si devono recitare queste invocazioni: "Tu grande, Tu fedele Mediatrice di tutte le grazie!" "Si deve pregare molto per i peccatori. Per questo è necessario che molte anime si mettano a mia disposizione, in modo che Io possa dar loro l'incarico di pregare. Ci sono tante anime che stanno aspettando solo la preghiera dei miei figli.

Appena la Madonna ebbe finito di parlare, subito le si fece intorno una sterminata schiera di Angeli.

Essi indossavano vesti lunghe e bianche, erano inginocchiati a terra e si inchinavano profondamente. Recitavano una preghiera speciale, una "preghiera di lode al Padre". In principio fu espressa come un "canto nuovo". Poi una parte degli Angeli fece un'altra preghiera al Padre. Un gruppo ripeté ogni invocazione come un'eco. Poi di nuovo un altro gruppo, ed erano moltissimi, intonarono: "Santo, santo, santo".

Quando finirono di pregare, l'Angelo che era lì fin da principio, disse a Barbara di ripetere la preghiera. Essa ubbidì, recitandola con lingua scorrevole, senza intoppi. Dopo l'Amen, l'Angelo disse: "Tu, grande Mediatrice di grazie". Barbara rispose: "Prega per noi".

Poi seguì allo stesso modo una lode al Figlio. I personaggi vestiti di bianco recitarono una magnifica preghiera, che iniziava anche con le parole "un canto nuovo".

Seguì poi un'altra preghiera recitata allo stesso modo come quella in onore del Padre. Barbara ripeté nuovamente la preghiera. Seguì la invocazione: "Tu, fedele Mediatrice di grazie". Barbara rispose: "Prega per noi".

Poi ci fu una lode alla SS. Trinità con l'invocazione: "Tu Mediatrice di tutte le grazie". Barbara rispose: "Prega per noi". Questo inno di lode alla SS. Trinità, Barbara lo recitò a voce alta. Mentre il parroco e sua sorella, durante il colloquio con l'apparizione non sentirono nulla, ma osservarono solo Barbara che muoveva le labbra, essi udirono Barbara recitare la preghiera di lode, parlando chiaramente con ritmo scorrevole. Il parroco Humpf l'ha stenografata. Essa suona così:

Ave, o Eterno Sovrano,

Dio vivente, che esisti dall'eternità!

Giudice tremendo e giusto,

Padre sempre buono e misericordioso!

A te sia resa nuova ed eterna supplica,

Lode, onore e gloria, per mezzo della

Tua Figlia vestita di sole, Nostra ammirabile Madre! Amen.

"Tu, grande Mediatrice di grazie, - "Prega per noi!"

Ave, o Uomo - Dio immolato Agnello sanguinante,

Re della pace, Albero della vita,

Tu nostro Capo, Porta di ingresso al Cuore del Padre,

'Figlio eterno del Dio vivente,

Che con Colui che è, regni in eterno!

A Te sia data potenza, ora e nei secoli,
E gloria e grandezza,
E adorazione e riparazione e lode,
Per mezzo della Tua Immacolata Genitrice,
Nostra ammirabile Madre! Amen.
"Tu, fedele Mediatrice di grazie, - "Prega per noi!"

Ave, o Spirito dell'Eterno, Sorgente inesauribile di santità,
Operante in Dio dall'eternità!
Torrente di fuoco dal Padre al Figlio,
Uragano impetuoso,
Che spira forza, luce e fuoco
Nelle membra del Corpo mistico!
Tu eterno incendio d'amore,
Spirito di Dio che operi nei viventi,
Tu rosso torrente di fuoco
Che scorri eternamente vivo nei mortali,
A Te sia data gloria, potenza e bellezza
Ora e in tutta l'eternità
Per mezzo della Tua Sposa coronata di stelle,
Nostra ammirabile Madre! Amen.
"Tu, Mediatrice di tutte le grazie".-- "Prega per noi

In seguito l'Angelo recitò la stessa preghiera alla Madonna come in maggio. Poi la Madonna disse che era contenta, perchè il suo gruppo aveva promesso, la domenica precedente, di recitare il Rosario così ricco di grazie. Essa volle benedire l'associazione e recitare il Rosario con noi. Recitammo tutti la corona.

La Madonna diceva sempre "Amen" e recitava da sola il "Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo", e recitandolo, faceva un inchino profondo. Lo stesso faceva anche quando pronunciava il nome di Gesù. Anche le figure vestite di bianco facevano la stessa cosa. L'Angelo chiese anche a noi di fare così. Le figure recitavano con noi la prima parte dell'Ave Maria, la seconda parte solo poche. Come chiusura, l'Angelo recitò le tre invocazioni alla Mediatrice di grazie.

Poi la Madonna diede la sua benedizione come in maggio. Ella allargò le braccia per benedire, e disse una preghiera alla SS. Trinità. Pregò pure per la Chiesa, perchè riconoscesse questo suo titolo, e rispettasse la volontà del Padre. Ella pregò il Dio Uno e Trino, affinché benedicesse per mezzo suo la Chiesa, e volesse accordare la pace.

Già fin da principio la Madonna appariva molto più bella e gloriosa che in maggio, era tanto buona ed amabile. Sul suo volto però c'era qualcosa come un grande dolore. Si lamentò anche perchè i suoi figli l'abbandonavano e perciò Lei non poteva condurli al Signore. E questo era un grande dolore per Lei.

Quando la schiera cominciò a pregare, Ella apparve ancor più bella, irradiata da una luce tutta chiara e brillante. La triplice corona radiosa sul suo capo era così luminosa e così grande che copriva il cielo.

Barbara racconta: "Quando Ella diede la benedizione allargò le braccia come il sacerdote prima della consacrazione, ed io allora vidi uscire dalle sue mani soltanto raggi che passavano attraverso quelle figure e attraverso noi. I raggi venivano dall'alto alle sue mani. Per questo le figure e anche noi divenimmo tutti luminosi. Allo stesso modo i raggi uscivano dal suo corpo, attraversando tutto ciò che era lì attorno. Ella era diventata tutta trasparente e come immersa in uno splendore che non si può descrivere. Era così bella, pura e luminosa, da non poter trovare parole adatte per descriverla. Io ero come accecata. Avevo dimenticato tutto ciò che era lì attorno. Non sapevo che una cosa: che Ella era la Madre del Salvatore.

Improvvisamente, gli occhi incominciarono a farmi male per il chiarore. Io distolsi il mio sguardo, ed in quell'attimo Ella disparve con tutto quel chiarore e quella bellezza.

Marienfried e l'Apocalisse

Chi conosce la misteriosa Apocalisse sa che essa è un libro oscuro, sigillato, molto difficile da capire e da interpretare. Tuttavia questo libro è stato il grande Libro per la consolazione della cristianità nel corso dei secoli. Riguardo a Marienfried è sintomatico che il Messaggio del 25 aprile 1946 apparve ugualmente incomprensibile ed oscuro alla veggente. Essa non riuscì a capire il Messaggio datole dalla Madonna, nelle parole di esso v'è non il linguaggio della terra, ma il linguaggio dell'Apocalisse, che si manifesta in tutti i messaggi di Marienfried.

Il messaggio del 25 aprile rende comprensibile il combattimento che è descritto nell'Apocalisse al capitolo XII. Il tempo del suo compimento è vicino, e la Madonna viene per annunziarlo. Si mettono ora qui successivamente i testi più importanti dell'Apocalisse, che sono in relazione ai messaggi di Marienfried. Le parole dette a Marienfried sono messe in rapporto con questi testi: non pare necessario commentarli, poiché il tutto è detto in un linguaggio molto chiaro e comprensibile.

Apocalisse 12,1: *"Un gran Segno apparve nel Cielo: una Donna maestosa vestita di sole"*

Marienfried: *"Io sono il Segno del Dio vivente. Io imprimo il mio Segno sulla fronte dei miei figlioli" (25 aprile 1946);*

"Figlia vestita di sole" (25 giugno 1946)

Apocalisse 12, 3-4: *"E un altro segno apparve nel Cielo: un gran dragone rosso di fuoco (figura del demonio), che aveva sette teste e dieci corna, e sulle sue teste sette corone, e la sua coda fece cadere un terzo delle stelle del Cielo"*

e le riversò sulla terra. E il dragone si rizzò davanti alla Donna che stava per partorire, per divorare il suo bambino appena essa avesse partorito"

Marienfried: *"La Stella perseguiterà il mio Segno, ma il mio Segno vincerà la Stella" (25 aprile 1946)*

Apocalisse 12, 5: *"Ed essa partorì un bambino, che regnerà con scettro regale sopra tutti i popoli (il Messia). E il figliolo di Lei fu rapito verso Dio e il Suo trono"*

Marienfried: *"La Stella dell'Abisso" (25 maggio 1946)*

Apocalisse 12, 7-9: *"Poi ci fu una terribile lotta in Cielo: Michele e gli angeli suoi combatterono contro il Dragone, e il Dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e in cielo non ci fu più posto per loro. E il Dragone fu precipitato, chiamato Satana e il Nemico, che inganna tutta la terra, e fu precipitato sulla terra, e con lui furono precipitati anche i suoi angeli"*

Marienfried: *"Esaudite la mia preghiera, affinché Cristo possa presto regnare come Re della pace" (25 maggio 1946)*

"Poi Cristo regnerà su tutti i popoli come Re di pace" (25 maggio 1946)

Io voglio che ancor molti, come vittime, a me offerte, mi diano il potere di creare il Regno del Re di pace" (25 giugno 1946)

Apocalisse 12,12: *"Ma guai alla terra e al mare, perchè il demonio è caduto sopra di voi con ira potente, sapendo di avere solo poco tempo"*

Marienfried: *"La Stella dell'Abisso si infurierà sempre più ferocemente e farà sempre maggiori distruzioni, perchè sa che il suo tempo è breve, e perchè vede che ormai molte ani-me si sono schierate sotto il mio Segno" (25 maggio 1946)*

Apocalisse 12,13: *"E dopo che il dragone vide che era precipitato sulla terra, egli perseguì la Donna che aveva partorito il bambino"*

Marienfried: *"La Stella perseguiterà il mio Segno" (25 aprile 1946)*

"Su costoro (i miei figli) la Stella non ha potere alcuno, anche se ne potrà uccidere molti".

"Là dove non si avrà fiducia nel mio Cuore Immacolato, il demonio potrà dominare. Ma là, dove gli uomini metteranno il mio Cuore Immacolato al posto del loro cuore macchiato dal peccato, egli non avrà alcun potere. Tuttavia egli perseguiterà i miei figlioli dilette: essi saranno disprezzati, ma egli non potrà far loro alcun male" (25 maggio 1946)

Apocalisse 12, 15-16: *"Allora il serpente soffiò acqua dalla sua bocca dietro la Donna come un torrente, per farla annegare, ma la terra venne in aiuto alla Donna, essa aprì la sua bocca e inghiottì il torrente, che il Dragone aveva fatto uscire dalla sua bocca"*

Marienfried: "Io devo ritirarmi con i miei figli. Io compirò miracoli nel segreto delle anime, finché il numero delle vittime sarà completo. Dipende da voi abbreviare i giorni delle tenebre. Le vostre preghiere e i vostri sacrifici distruggeranno l'immagine della Bestia" (25 giugno 1946)

Apocalisse 12, 17: "Allora il Dragone si infuriò contro la donna e si mosse per far guerra contro i rimanenti figli, che osservano i Comandamenti di Dio e testimoniano coraggiosamente Gesù"

Marienfried: "Su costoro la Stella non ha potere alcuno, anche se ne potrà uccidere molti. Ma sono appunto queste vittime a me offerte che accresceranno la mia potenza, e condurranno il piccolo resto degli eletti alla vittoria per Cristo. Alcuni hanno già accettato di lasciarsi imprimere il mio Segno e aumenteranno continuamente. A voi lo voglio dire, miei figlioli dilette: non dimenticate che proprio nei giorni più sanguinosi questa Croce è una grazia, e ringraziate sempre il Padre per questa grazia" (25 maggio 1946) "E' necessario che gli apostoli ed i sacerdoti si consacrino particolarmente a Me, affinché i grandi sacrifici, che l'Imperscrutabile vuole appunto da loro, posti nelle mie mani, aumentino in santità e valore". (25 giugno 1946)

Apocalisse 16, 1: "Ed io udii una voce potente dal tempio, che diceva ai sette angeli: "Andate e versate le sette coppe dell'ira di Dio sulla terra"

Marienfried: "Per questo motivo il Padre riversa la coppa della sua collera sui popoli, perchè essi hanno rifiutato suo Figlio" (25 maggio 1946)

Apocalisse 17, 14: "Ed essi combatteranno l'Agnello; ma l'Agnello sarà vittorioso su di loro: perchè Egli è il Signore dei Signori e il Re dei Re, e coloro che appartengono a LUI, i Chiamati, gli Eletti e i Fedeli" (trionferanno)

Marienfried: "Il mio Segno però vincerà la Stella" (25 aprile 1946)

"Ma sono appunto queste vittime a me offerte che accresceranno la mia potenza, e condurranno il piccolo resto degli eletti alla vittoria per Cristo" (25 maggio 1946)

Apocalisse 14, 1-3: "E vidi l'Agnello ritto sul monte Sion e con LUI centoquarantaquattromila persone (la Società dei Santi) che avevano scritto sulle loro fronti il suo nome e il nome del Padre suo".

E udii una voce dal Cielo come un fragore di molte acque e come un rimbombo di forte tuono (di cori degli angeli); e la voce che udii era come di suonatori che cantano sulla loro cetra. Essi cantavano un "nuovo cantico" davanti al trono e davanti ai quattro Viventi e ai vegliardi; e nessuno poteva comprendere e imparare quel canto se non quei centoquarantaquattromila, i riscattati della terra"

Marienfried: "Appena la Madonna ebbe finito di parlare, subito le si fece intorno una sterminata schiera di Angeli. Essi indossavano vesti lunghe e bianche, si inginocchiarono a terra e si inchinarono profondamente. Recitarono una preghiera speciale, una "preghiera di lode al Padre". In

principio fu espressa con un "cantico nuovo": Poi una parte delle figure fece un'altra preghiera al Padre. Un'altra parte di esse ripeté ogni versetto come un'eco. Poi di nuovo un altro gruppo, ed erano moltissimi, cantarono: "Santo, santo, santo... ". Poi seguì allo stesso modo un canto di lode al Figlio. Dapprima una meravigliosa preghiera da parte delle bianche figure, che pure cominciava: "Un canto nuovo... ". Seguì un'altra preghiera, che fu recitata allo stesso modo come quella in onore al Padre. Seguì poi allo stesso modo un inno di lode allo Spirito Santo" (25 giugno 1946)

Nell'apocalisse noi troviamo la descrizione del tempo dell'Anticristo. Di lui si dice:

Apocalisse 13, 13-14: *"Esso opera segni grandissimi, sino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra, davanti agli occhi della gente. Egli ingannerà gli abitanti della terra con dei segni che gli è concesso di operare dinnanzi alla Bestia (per suo ordine)"*

A Marienfried la Madonna ci ha parlato con un linguaggio apocalittico, poiché Ella vuole mostrarci i "segni dei tempi", come Cristo stesso ci ha insegnato. *"Quando voi vedrete accadere queste cose, sappiate che il tempo è vicino" (Marco, 13-29).*

E' significativo il fatto che Lei non abbia operato un miracolo visibile né a Marienfried né ad Amsterdam, come prova dell'autenticità del suo messaggio. Essa operò solo miracoli "visibili", poiché il nemico, l'avversario, sta alla porta, ed egli cerca di trarre in inganno anche i figli dilette di Maria con segni e prodigi. Per questo Ella disse: "Io voglio agire in segreto come la grande Mediatrice di grazie". La Madonna vuole avvertirci, per evitare che noi ci facciamo trascinare e sedurre dai segni e prodigi dei falsi profeti. *Alla fine dei tempi l'Anticristo avrà il potere di dare molti segni e di fare miracoli, per trarre in errore perfino gli eletti (Marco, 13, 22-23). A Marienfried la Madonna ci dà degli avvertimenti, in perfetta armonia con le parole di suo Figlio: "Ci troviamo di fronte a un tempo in cui tutti coloro che credono solo ai segni esteriori saranno ingannati" (25 giugno 1946).*

Noi dobbiamo orientarci soltanto secondo il Vangelo, lasciar da parte la ricerca dei miracoli, cercando di fare la volontà di Dio con tutta umiltà, nello spirito di Maria.